

INTENZIONI DI PREGHIERA dal 17 al 24 marzo 2024

Domenica 17 marzo: QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

S. Messe: 7.30: Favaro Antonietta - 9.00: Baldan Ennio - 11.30: Pro Animabus - **17.00: canto del vespero** - 18.30: Bulgarelli Alessandro.

LUNEDÌ 18 marzo:

4021- 8.30: Maria; Luigi; Angelo; Maddalena; Gianna.
- **18.30:** Tosca; Ester.

MARTEDÌ 19 marzo: San Giuseppe, sposo di Maria

- **8.30:** Martellato Geremia; Maria; Santa; Pampagnin Romano; Gemma; Sporzon Giuseppina; def. fam. Sporzon,
- **18.30:** Peruzzi Giacobbe; Uberto Fride; Offerentis (R).

MERCOLEDÌ 20 marzo: - 8.30: Maria Gabriella.

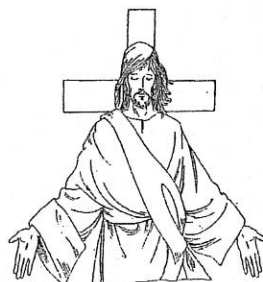
- **18.30:** Menegazzo Giovanni Battista(settimo); Trevisan Flora; Offerentis (R); def. fam. Brigo; Bottacin.

GIOVEDÌ 21 marzo:

- **8.30:** Carolina; Elvira; Teresina; Elena; Antonio; Eugenio; Augusto.
- **18.30:** Pittaro Italo (settimo); def. fam. Rossi.

VENERDÌ 22 marzo:

- **8.30:** don Alessandro Minarello; don Ruggero Ruvoletto; don Livio; Destro; don Giuseppe Torresan; don Egidio Favaro; don Pierluigi Barzon; don Tiziano Cappellari.
- **18.00: via Crucis in Duomo.**
- **18.30:** Eve; Ludovico; def. fam. Dal Sasso.



SABATO 23 marzo: - 8.30: Offerentis (F).

- **18.30:** Benetti Adele; Perini Angelo.

Domenica 24 marzo: DELLA PASSIONE o DELLE PALME

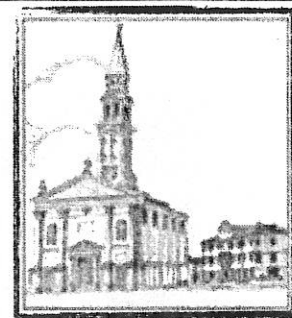
S. Messe: 7.30: Gina; Angelo; don Felice; Cecilia; Edda - 9.00: Offerentis (M) - 10.00: benedizione dell'ulivo in patronato, processione e santa messa cantata - 11.30: Pro Animabus - **16.30: esposizione Eucaristica ed inizio dell'Adorazione 17.45: canto del Vespero e benedizione** - 18.30: Orso Lino.

PARROCCHIA SAN ROCCO DOLO

Foglietto settimanale

N. 11 Settimana 17 - 24 marzo 2024

tel: 041-410027 - mail: parrocchia.dolo@libero.it
sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



La lezione di "vita" del chicco che "muore"

Vogliamo vedere Gesù: domanda dell'anima eterna dell'uomo che cerca, e che sento mia. La risposta di Gesù esige occhi profondi: se volete capire guardate il chicco di grano, cercate nella croce, sintesi ultima del Vangelo. Se il chicco di grano non muore resta solo, se muore produce molto frutto. Una delle frasi più celebri e più difficili del Vangelo. Quel «se muore» fa peso sul cuore e oscura tutto il resto. Ma se ascolti la lezione del chicco, il senso si sposta; se osservi, vedi che il cuore del seme, il nucleo intimo e vivo da cui germoglierà la spiga, è il germe, e il grembo che lo avvolge è il suo nutrimento. Il chicco in realtà è un forziere di vita che lentamente si apre, un piccolo vulcano vivo da cui erompe, invece che lava, un piccolo miracolo verde. Nella terra ciò che accade non è la morte del seme (il seme marcito è sterile) ma un lavoro infaticabile e meraviglioso, una donazione continua e ininterrotta, vero dono di sé: la terra dona al chicco i suoi elementi minerali, il chicco offre al germe (e sono una cosa sola) se stesso in nutrimento, come una madre offre al bimbo il suo seno. E quando il chicco ha dato tutto, il germe si lancia all'intorno con le sue radici affamate di vita, si lancia verso l'alto con la punta fragile e potentissima delle sue foglioline.

Allora il chicco muore sì, ma nel senso che la vita non gli è tolta ma trasformata in una forma di vita più evoluta e potente. "Quello che il bruco chiama fine del mondo tutti gli altri chiamano farfalla" (Lao Tze), non striscia più, vola; muore alla vita di prima per continuare a vivere in una forma più alta.

Il verbo principale che regge la parabola del seme è «produce frutto». Gloria di Dio non è il morire ma la fecondità, e il suo innesco è il dono di sé. La chiave di volta che regge il mondo, dal chicco a Cristo, non è la vittoria del più forte ma il dono.

La seconda icona offerta da Gesù è la croce, l'immagine più pura e più alta che Dio ha dato di se stesso. Per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce (Karl Rahner). Dio entra nella morte perché là va ogni suo figlio. Ma dalla morte esce come germe dalla terra, forma di vita indistruttibile, e ci trascina fuori, in alto, con sé. Gesù: un chicco di grano che si consuma e germoglia; una croce nuda dove già respira la risurrezione.

"La Croce non ci fu data per capirla ma per aggrapparci ad essa" (Bonhoeffer): attratto da qualcosa che non capisco, ma che mi seduce e mi rassicura, mi aggrappo alla sua Croce, cammino con Lui, in eterno morente nei suoi fratelli, in eterno risorgente. Sulla croce l'arte divina di amare si offre alla contemplazione cosmica, si dona alla fecondità delle vite.

Padre Ermes Ronchi

Quaresima 2024

Dalla
**testa
ai
piedi**
"Siamo testimoni di tutte
le cose da lui compiute"
Mc 16,7

Quaresima di fraternità 2024

Il quinto appuntamento formativo parrocchiale proposto per giovani, adulti e famiglie sarà **GIOVEDÌ 21 MARZO** in CHIESA a Dolo alle ore 20.45 con la presenza di **sr. Elena Massimi**, Presidente dell'Associazione di Professori di Liturgia (APL).

Tema della serata: "Il triduo pasquale di Passione e Morte, di Sepoltura e di Risurrezione di nostro Signore Gesù Cristo nel messale 2020".



Chi è sr. Elena Massimi? Docente straordinario di teologia sacramentaria presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» a Roma; presso la Pontificia Università Salesiana (UPS) a Roma e all'Istituto di Liturgia Pastorale di Padova presso l'Abbazia di S. Giustina (istituto incorporato al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo). Presidente dell'Associazione di Professori di Liturgia (APL). Coordinatrice della sezione Musica per la Liturgia dell'Ufficio Liturgico Nazionale CEI. Direttore della Rivista Liturgica.

Di cosa parleremo? Dopo un percorso durato 18 anni, la terza edizione italiana del Messale Romano è stata pubblicata nel 2020. *Una delle novità della nuova edizione italiana del Messale è l'importanza che viene riconosciuta al canto nella celebrazione eucaristica. Nel corpo del testo del Messale, infatti, sono stati musicati alcuni testi del Rito della Messa, del Triduo Pasquale e di altre celebrazioni che rivestono una particolare importanza, l'Appendice è stata notevolmente ampliata e all'interno della Presentazione CEI un numero viene interamente dedicato al canto nella liturgia.*

Sr. Elena Massimi ha coordinato e curato il lavoro relativo appunto alle Melodie della nuova edizione italiana del Messale Romano. Il giorno 28 agosto 2020, infatti, ha partecipato, insieme al Presidente della CEI, il cardinale Gualtiero Bassetti, al segretario generale della CEI, il vescovo Stefano Russo, al presidente della Commissione episcopale CEI per la liturgia, il vescovo Claudio Maniago, al direttore uscente e da quello entrante dell'Ufficio liturgico nazionale della CEI, rispettivamente don Franco Magnani (coordinatore di tutta l'opera) e don Mario Castellano, all'artista Mimmo Paladino che ha realizzato le illustrazioni del Messale, allo stampatore Maggioni e a una rappresentante dello studio grafico, all'udienza privata durante la quale è stata consegnata a papa Francesco la prima copia della nuova edizione italiana del Messale Romano.



Con sr. Elena daremo uno sguardo e un approfondimento ai testi del Messale relativi al Triduo Pasquale e ad alcuni testi musicati per le celebrazioni del cuore dell'anno liturgico.